



### Martigny, 8 ottobre

*Gli anni Fauves* (Fondazione Gianadda)



### Bologna, 21-22 ottobre

*Le rocche e le ville del contado bolognese*



### Brescia, 12 novembre

*Brescia Cinquecento* (Museo di Santa Giulia)



### Milano, 26 novembre

*El Greco* (Palazzo reale)

*La Pietà Rondanini di Michelangelo* (Castello Sforzesco)

Il caicco blu  
via Pigafetta 24/e, 10129 Torino  
Tel. 011/5805177  
Fax 011/5804824  
[info@ilcaiccoblu.it](mailto:info@ilcaiccoblu.it)

Tutti i programmi sono sempre aggiornati anche sul sito dell'agenzia all'indirizzo [www.ilcaiccoblu.it](http://www.ilcaiccoblu.it)

*"Gradiva le differenze: forse per questo viaggiò tanto".*  
(Jorge Louis Borges)

**L'agenzia rimane chiusa per ferie dal 10 al 26 settembre**

#### La quota comprende:

- Viaggio in pullman granturismo
- Ingressi e visite guidate alle mostre e ai siti indicati nel programma curate dallo storico dell'arte Fabrizio Fantino
- Sistema di microfonaggio audio
- Accompagnatore dell'agenzia
- Assicurazione medico-bagaglio

**Sconto del 10% per i soci Touring Club Italiano**



*Il caicco blu aderisce al Fondo di Garanzia a tutela dei propri clienti*

# Martigny,

8 ottobre 2023



## *Gli anni Fauves*

(Fondazione Gianadda)

La mostra estiva della prestigiosa fondazione svizzera è dedicata quest'anno al movimento Fauves, creato agli inizi del Novecento da un gruppo eterogeneo di artisti come Matisse, Derain, Dufy e Braque (tutti presenti in mostra) partendo dalle sperimentazioni tecniche postimpressioniste di Cézanne, Gauguin, van Gogh e Seurat.

Attraverso una selezione di novanta opere provenienti dalla Galleria d'arte Moderna di Parigi sarà possibile ripercorrere lo sviluppo artistico di un movimento che ebbe breve vita (dal 1905 al 1907), ma che fu determinante per lo sviluppo

delle tematiche cubiste ed espressioniste.

Fondamentale per i Fauves ("belve" o "selvaggi") era l'uso spregiudicato del colore, come elemento visivo indipendente dalla forma; la struttura all'interno del quadro era data da linee semplificate e colori saturi non necessariamente fedeli al mondo naturale né alla prospettiva rinascimentale: un albero poteva essere rosso, i cieli gialli e un volto umano avere intense macchie verdi o blu. La rappresentazione dipendeva non dalla sua verosimiglianza ma dai metodi e dalle regole adottate dall'artista.

Il successo del Fauvismo fu pressoché immediato, a differenza dell'Impressionismo, generando contatti con galleristi, mercanti e collezionisti; perfino il governo francese acquistò opere fauves fin dai primi Salons. Un segno indubbio di quel nuovo rapporto tra arte e mercato che si andava stabilendo a cavallo tra il XIX e il XX secolo e che ha caratterizzato, da allora, la produzione artistica.



## *Programma*

Ore 9: ritrovo dei partecipanti e partenza per Martigny

Pranzo libero

Ore 14,30: ingresso alla visita guidata della mostra

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 20

## *Quota di partecipazione*

120 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **25 settembre**.

# Bologna,

## 21-22 ottobre 2023



### *La rochetta Mattei*

La Rocchetta Mattei Grizzana Morandi nella Valle del Reno, sull'Appennino tosco-emiliano, è un castello fiabesco unico nel suo genere per la combinazione di stili diversi e il labirinto di stanze interconnesse, cortili, passaggi, scalinate, archi, volte dipinte e torri.

La sua architettura è strettamente collegata all'affascinante storia del Conte Cesare Mattei che scelse questo luogo con l'intento specifico di fare della sua fortezza la culla

della pratica che prende il nome di Elettromeopatia, una terapia medica fondata sull'omeopatia.

La struttura del castello fu modificata più volte dal conte Mattei durante la sua vita, rendendola un labirinto di torri, scalinate monumentali, sale da ricevimento, camere private che richiamano stili diversi, dal Neomedievale al Moresco al Liberty. Evidenti i richiami decorativi a costruzioni quali l'Alhambra di Granada per il Cortile dei Leoni e la Grande Moschea di Cordoba per la cappella dove il Conte Mattei è sepolto.



### *La rocca Isolani*

La Rocca Isolani fu edificata all'inizio del Trecento e successivamente ricostruita nel Quattrocento a seguito di un incendio. Nel 1527 venne saccheggiata dai Lanzichenecchi imperiali e perciò rimaneggiata e ampliata con l'adiacente villa negli anni immediatamente successivi su disegno di Jacopo Barozzi detto il Vignola (1507-1573), architetto manierista della famiglia Farnese, per ospitare nel 1530 l'imperatore Carlo V sceso in Italia per la sua

incoronazione a Bologna.

Progettata dallo stesso architetto modenese nel 1536 è l'elegante colombaia con il suo eccezionale piano inclinato in forma elicoidale. Altro grandissimo vanto della Rocca Isolani sono gli affreschi di Amico Aspertini (1474 circa-1552), uno dei più originali artisti del Rinascimento bolognese, realizzati fra il 1538 ed il 1542 in tre ambienti della Rocca: la Sala di Marte, la Sala dell'Astronomia e la Sala di Ercole.







### *Villa Aldrovandi Mazzacorati e il suo teatro*

Villa Aldrovandi Mazzacorati costituisce ad oggi uno degli esempi più rappresentativi, a Bologna e provincia, dello stile architettonico neoclassico.

La costruzione della villa si deve nel 1696 al conte Annibale Marescotti, una delle famiglie nobiliari più in vista della città felsinea, ma è agli Aldrovandi, venuti in possesso dell'intera tenuta per vie ereditarie, che si devono i rifacimenti neoclassici con il porticato di accesso neopalladiano e soprattutto la committenza dello splendido teatrino, recentemente riaperto al pubblico.

Voluto da Gianfrancesco Aldrovandi, conte, senatore, arcade, fu inaugurato il 24 settembre 1763 con la tragedia di Voltaire *Alzira* ed è ancora oggi considerato il più interessante e meglio conservato teatro privato del Settecento dell'Emilia Romagna, nonché il migliore in assoluto per l'acustica.

La sala è rettangolare con due ordini di balconate arricchite con sculture di sirene, tritoni e cariatidi; durante le rappresentazioni le balconate venivano abbellite con ghirlande e ramoscelli. La platea si presenta come un giardino fiorito e accoglie il visitatore immergendolo in tipiche scene di caccia settecentesche, sulle pareti laterali e di fondo, insieme a putti e ghirlande affrescati a "trompe l'oeil".



Sempre nel corso del XVIII secolo l'edificio assunse le caratteristiche architettoniche che lo contraddistinguono ancora oggi come splendido esempio di villa veneta con barchesse in territorio bolognese; nella prima metà dell'Ottocento passò prima a Giuseppe Mazzacorati e poi alla famiglia Sarti.

### *Programma*

#### **Sabato 21 ottobre**

Ore 8,30: ritrovo dei partecipanti e partenza per Bologna

Pranzo libero in corso di viaggio

Ore 15: visita guidata della Rocchetta Mattei. Al termine trasferimento a Bologna

Ore 20: cena presso il ristorante dell'hotel *NH De la gare*

#### **Domenica 22 ottobre**

Ore 9,30: visita guidata della Villa Aldrovandi Mazzacorati. Al termine trasferimento a Sala Bolognese e pranzo presso l'agriturismo *Palazzo Minelli*, antica dimora cinquecentesca di campagna della famiglia Bonfigli

Ore 15: visita guidata della Rocca Isolani

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto per le 22

### *Quota di partecipazione*

**Base 20 paganti: 500 € a persona**

**Base 25 paganti: 460 € a persona**

**Supplemento singola: 120 €**

**10% di sconto per i soci del Touring Club Italiano**

Le iscrizioni si chiudono il **4 settembre**.

### **La quota comprende:**

- Viaggio in pullman granturismo
- Sistemazione presso l'hotel *NH De la gare* di Bologna (4 stelle).
- Pasti indicati nel programma
- Ingressi e visite guidate ai siti indicati nel programma a cura dello storico d'arte Fabrizio Fantino
- Accompagnatore dell'agenzia
- Sistema di microfonaggio audio
- Assicurazione medico-bagaglio.

### **La quota non comprende:**

- Facchinaggio dei bagagli, mance e bevande
- Ingressi ed extra personali
- Assicurazione annullamento

# Brescia,

## 12 novembre 2023



*Brescia Cinquecento*  
(Museo di Santa Giulia)

L'anno dedicato a Brescia capitale della cultura (insieme a Bergamo) si chiude con questa splendida mostra dedicata al "secolo d'oro" della pittura in città, per raccontare la storia della cultura del Cinquecento, attraverso una selezionatissima scelta di capolavori dei maestri della pittura bresciana accostati ad oggetti preziosi di provenienza cittadina.

Sono presenti in mostra i grandi interpreti dei primi decenni del secolo, come Savoldo, Romanino e Moretto, che hanno impresso una svolta decisiva all'arte rinascimentale lombarda su cui si sarebbe formato anche il giovane Caravaggio in quella che può essere definita come una spinta anticipatrice verso la pittura della realtà che sarebbe stata una delle caratteristiche principali del Merisi.

A Brescia lavorò anche Tiziano che con il *Polittico Averoldi*, dipinto agli inizi della seconda decade del Cinquecento e ancora oggi collocato sull'altare centrale della chiesa dei Santi Nazario e Celso, svolse un ruolo di primo piano per l'aggiornamento della cultura artistica cittadina, ruolo ampiamente testimoniato nelle opere presenti in mostra.



### *Programma*

Ore 8,15: ritrovo dei partecipanti e partenza per Brescia

Pranzo libero

Ore 14,30 visita guidata della mostra

Ore 17,30: partenza per Torino con arrivo previsto alle 20

### *Quota di partecipazione*

**110 €** a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **30 ottobre**.

# Milano,

## 26 novembre 2023

### *El Greco (Palazzo reale)*

Domínikos Theotokópoulos, detto El Greco perché cretese di nascita (1541-1614), iniziò la propria carriera come pittore di icone, per poi trasferirsi a Venezia, dove ebbe modo di ammirare le opere di Tiziano, Tintoretto e Veronese; dopo un breve periodo a Roma si trasferì definitivamente in Spagna, a Toledo, con un bagaglio culturale costruito sull'eleganza della pittura bizantina unita alla drammaticità del manierismo italiano e fusa con la ricchezza cromatica del colorismo veneto.



Attraverso una nutrita selezione di capolavori, la mostra di El Greco a Milano consente di ripercorrere l'intera carriera di questo straordinario pittore, che nella Spagna di fine Cinquecento trovò la sua più totale consacrazione e la cui potenza espressiva senza precedenti, riscoperta e rivalutata nel XIX secolo, ispirò artisti della levatura di Delacroix, Manet, Cézanne, Picasso e degli espressionisti.



### *La Pietà Rondanini di Michelangelo (Castello Sforzesco)*

Ospitata nel nuovo spazio museale dell'antico Ospedale Spagnolo nel Cortile delle Armi del Castello Sforzesco, la Pietà Rondanini è l'ultima opera nota, non finita, di Michelangelo Buonarroti (1475-1564), come testamento e meditazione del vecchio artista sulla morte e la salvezza dell'anima. In quest'opera lo scultore rinuncia alla perfezione del corpo e alla sua eroica bellezza, trasformando il Cristo morto in emblema di sofferenza. La posizione dei corpi di Maria e Gesù ad altezze diverse sembra suggerire l'intrecciarsi di più momenti della vicenda di Cristo: deposizione dalla Croce, seppellimento, addirittura Resurrezione, nel dissolvimento del corpo del Figlio nell'abbraccio materno.

### *Programma*

Ore 8: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 11,30: visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 15,30: visita guidata della *Pietà Rondanini*

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

### *Quota di partecipazione*

100 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **13 novembre**.